Zeitschrift: Schweizerische Chorzeitung = Revue suisse des chorales = Rivista svizzera delle corali = Revista dals chors svizzers

Herausgeber: Schweizerische Chorvereinigung

Band: 9 (1986)

Heft: 5

Vorwort: Una lettera del Presidente della Confederazione Svizzera

Autor: Egli, Alphons

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 20.08.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Si alla cultura – Appello dell'Unione svizzera delle corali

Votazione federale del 28 settembre 1986 sull'«Iniziativa federale per la cultura» e controprogetto dell'assemblea federale

Non è intenzione dell'Unione svizzera delle corali e tanto meno di sua competenza, emettere parole riguardanti votazioni a cui siamo chiamati a rispondere.
Teniamo tuttavia a sottolineare un fatto di capitale importanza. Il sì ad uno dei due progetti deve diventare un sì convinto a favore della cultura.
Vi raccomandiamo perciò, di compilare accuratamente la vostra scheda e di non abbinare il sì di una risposta al no dell'altra, bensì di astenervi dal voto nell'uno e nell'altro caso.
Così facendo avremo il maggior numero possibile di voti SI contro il minor numero possibile di voti NO e raggiungeremo almeno un traguardo: Il SI alla cultura!

Il presidente centrale:
Ernst Kleiner

Una lettera del Presidente della Confederazione Svizzera

Care concittadine, cari concittadini,

Il prossimo 28 settembre sarete chiamati alle urne per esprimervi sulla cultura, un aspetto essenziale della nostra comunità e del nostro Stato. Potrete scegliere tra l'«iniziativa per la cultura» e il controprogetto preparato dal Consiglio federale e dal Parlamento.
L'iniziativa chiede che la Confederazione accresca il suo sforzo in favore del promovimento della cultura, mettendo a disposizione ogni anno l'uno percento delle spese globali preventivate. Il Consiglio federale e il Parlamento respingono l'iniziativa perché la ritengono troppo poco rispettosa del ruolo dei Cantoni e perché considerano troppo rigida la prevista regola finanziaria.
Da parte sua, il controprogetto riprende l'idea fondamentale contenuta nell'iniziativa, tenendo però conto dell'importanza del ruolo svolto nell'ambito del promovimento culturale dai Cantoni, dai Comuni e dai privati. E'infatti in questo contesto che le nostre tradizioni e i nostri costumi hanno potuto diffondersi. Su un punto centrale il controprogetto va ancora più in là dell'iniziativa, obbligando la Confederazione a tener conto dei bisogni culturali dei diversi gruppi della popolazione e di vegliare, oltre che alla pluralità culturale, anche alla salvaguardia di quella linguistica.
Il Consiglio federale e il Parlamento riconoscono per tanto la necessità che la cultura non deve essere considerata soltanto come un ornamento per abbellire la nostra esistenza, ma che come un obiettivo e come un criterio della politica dello Stato. Con un articolo sulla cultura, così come lo propone il contraprogetto, lo Stato centrale potrà intervenire maggiormente a sostegno dei privati, dei Comuni e dei Cantoni quando questi non sono più in grado di garantire, da soli, il proprio contributo. Questo vale per

tutte le forme d'espressione culturale a cui ci si dedica nel nostro Paese, in particolare, per sostenere la musica popolare, quella bandistica, il teatro popolare e altri generi di manifestazioni che rappresentano le nostre tradizioni.
A Voi l'invito, care concittadine e cari concittadini, a partecipare alla votazione del prossimo 28 settembre e a deporre nell'urna un *Si' in favore del controprogetto.*

Alphons Egli
Presidente della Confederazione

Chantun rumantsch

Gie en favur dalla cultura

Appel dall'Uniun dils chors svizzers per la votaziun dils 28 da settember 1986 partenent l'iniziativa da cultura

Igl ei buca l'intenziun dall'Uniun dils chors svizzers, ed ei stat era buca en sia cumpetenza, da dar ora parolas per votaziuns. Las cantaduras ed ils cantadurs ein dil tuttafatg libers en lur decisiun.
Ina caussa denton ei da muntada decisiva:
Il GIE per ina dallas duas alternativas duei daventar in perschuadiu GIE a pro dalla cultura.
Perquei recumandein nus da buca colligiar il GIE tier in text cun in NA tier gl'auter text, mobein cun abstenziun dalla vusch.
Aschia stattan schi biaras vuschs affirmativas sco pusseivel visavi schi paucas refusontas sco pusseivel. Mo aschia vegn silmeins *ina* finamira contonschida:

Il GIE en favur dalla cultura
Il president central:
Ernst Kleiner

2lavla fiasta da cant cantunala a Scuol

La fiasta da cant cantunala a Scuol dils 14/15 da zercladur 1986 ei mo pli ina regurdientscha. Bein tuts lecturs da questas lingias, che han fatg part dalla fiasta da cant a Scuol, vegnan a confirmar che quella 2lavla fiasta da cant cantunala vegni a restar nunemblideivla, ni «inschmanchabla» sco ils ladins dian, a tuts participonts. L'aura ei stada ideala, l'organisaziun perfetga, las producziuns dils chors da respectabel nivo e quei che cantaduras e cantadurs, denton era ils numerus auditurs, han appreziau forsa il pli fetg ei stada la cordialitad surprendenta dalla populaziun dil vitg da Scuol e dall'Engiadina bassa. Insumma il vitg da Scuol e siu contuorn: ina regiuna pli amureivla ed in ambient da fiasta aschi pittoresc ei strusch d'anflar zanua el cantun Grischun. Las numerusas cantaduras ed ils numerus cantadurs giu dalla Surselva ein mintgacass stai incantai dalla cordialitad dils ladins e dil bellezia «cumün da Scuol». Secapescha ch'els han era buca survesiu enqual puccau architectonic dils davos onns, denton il vitg da Scuol per propi cun sias casas massivas e da ton caracter individual, las magnificas plazzas dil vitg e la populaziun aschi cordiala vegnan a restar a tuts en buna memoria.